

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI LORETO APRUTINO**

**DOCUMENTO D'ISTITUTO**

**PROTOCOLLO SULLA VALUTAZIONE**

**DEGLI ALUNNI**

**DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**a.s.2020/2021**

**Il Documento d'Istituto-Protocollo sulla Valutazione degli alunni, contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 23 gennaio 2021 con delibera n.... , p.2 o.d.g.per la parte relativa alla valutazione della scuola primaria ai sensi dell'O.M. n.172 e Linee guide del 4 dicembre 2020, della L.62 del 13 aprile 2017, del DPR 122/2009.**

## NORMATIVA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

- DM 16 novembre 2012, n. 254 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89.”
- DLgs 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107” e successivi decreti attuativi.
- DLgs 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”
  - Nota MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.”
  - “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” e Nota MIUR 3465 del 01-03-2018 di trasmissione del documento di lavoro.
- Nota MI 8 marzo 2020 n. 279 “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative”
- Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388 “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”
- DL 8 aprile 2020, n. 22 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”
- Nota MI 13 maggio 2020 n.667 “Sistema 0-6. Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza.” e documento di lavoro allegato “Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell’infanzia” elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei.
- Ordinanza MPI n. 9 del 16-05-2020 “Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2019/2020”
- Ordinanza MPI n.11 del 16-05-2020 “Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti”
- Ordinanza Ministeriale n.172 del 4-12- 2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”
- Linee guida Valutazione - “Formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”

### PREMESSA

La valutazione è un processo lungo e articolato, che fa parte di un progetto condiviso, delineato nella programmazione e attuato nella didattica quotidiana, attraverso la verifica e il controllo dei risultati, la riprogettazione e le strategie di recupero.

Come recita il DLgs 62-2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

Il voto in decimi è, pertanto, solo uno dei possibili modi per esprimere, limitatamente alla Scuola Secondaria di 1° grado, il livello raggiunto nell’apprendimento delle discipline, come momento sommativo al termine di un percorso o di un suo segmento significativo; può rispondere ad un bisogno comunicativo in modo immediato e sintetico, ma per sua stessa

natura, soprattutto se non accompagnato da opportuni indicatori e descrittori, non è in grado di assolvere la finalità formativa della valutazione.

La nuova normativa sulla valutazione periodica e finale nella scuola primaria raggiunge questo traguardo ed introduce 4 livelli di apprendimento per descrivere in modo dettagliato gli obiettivi raggiunti da ciascun alunno nelle singole discipline. Questo passaggio richiede riflessione e formazione continua ai docenti e momenti informativi di condivisione con le famiglie.

Nella situazione di emergenza che ha travolto la scuola dall'a.s.2019/2020, l'importanza di tale finalità è stata richiamata nella Nota MI 17 marzo 2020, n. 388 *“Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

D'altra parte, anche nella precedente Nota MI 8 marzo 2020 n. 279 si è sottolineato che *“la normativa vigente, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti”*.

Tutti i docenti dell'Istituto, fin dall'inizio, hanno rilevato, prima ancora di procedere con gli apprendimenti, la necessità di mantenere e coltivare le relazioni nella classe, di essere vicini agli alunni e alle loro famiglie, per aiutare i ragazzi a dare senso all'esperienza e continuare a far vivere loro la scuola come luogo, anche se virtuale, di incontro, partecipazione e ascolto.

È apparsa poi evidente l'esigenza di ripensare i percorsi di apprendimento, selezionando contenuti e attività senza perdere di vista i traguardi per lo sviluppo delle competenze ma adeguandoli ai nuovi bisogni degli alunni e all'ambiente di lavoro a distanza, utilizzando le discipline come strumento di comprensione del reale.

Coerentemente con questa impostazione, si è scelto di utilizzare per la seconda parte dell'anno scolastico la valutazione formativa, come supporto ai percorsi di crescita degli alunni in questo periodo così complesso e difficile da affrontare per tutti, lasciando l'attribuzione del voto in decimi al momento della valutazione sommativa di fine anno.

I docenti hanno interagito con gli alunni, di continuo e con diverse modalità, fornendo indicazioni di lavoro, incoraggiando l'impegno, analizzando i compiti, apprezzando il lavoro svolto e dando suggerimenti per il miglioramento; questa relazione costante e individualizzata ha rinforzato la motivazione, promosso l'autonomia e contribuito a sviluppare il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi.

Oltre a ciò, i docenti non hanno smesso di formarsi e di auto-formarsi, proseguendo a distanza i corsi già programmati, cogliendo ulteriori opportunità esterne, organizzandosi come comunità di pratica con il supporto del Team dell'Innovazione d'Istituto per migliorare le competenze relative alla didattica a distanza.

Prima ancora degli adempimenti normativi, la scuola e la comunità educante (con il contributo prezioso delle famiglie) hanno dato significato e sostanza a questa parte “speciale” dell'anno scolastico, anticipando per molti aspetti le indicazioni fornite non sempre tempestivamente dal Ministero, condividendo approcci, riflessioni, elaborazioni e scelte in situazioni formali (Consigli di classe, incontri di programmazione, riunioni dei Coordinatori di classe, del Gruppo di lavoro per l'inclusione, dello staff) e in numerose altre occasioni informali.

Il “Documento sulla valutazione di fine anno” raccoglie e formalizza, in coerenza con i provvedimenti governativi necessari a garantire la validità dell'anno scolastico, procedure e strumenti che sono il risultato di un percorso comune caratterizzato per tutta la sua durata dall'osservazione dei bisogni e dalla rilevazione delle criticità, dal continuo adattamento

dell'azione educativa e didattica alle situazioni diversificate e imprevedibili che ogni docente ha incontrato, da una crescita professionale diffusa maturata "sul campo", dal continuo sviluppo della comunità di pratica e da un significativo rafforzamento della comunità educante.

## 1. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### 1.1 PREMESSA

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che terrà conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Ad essi "competono la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum d'Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"<sup>1</sup>.

Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, ha definito con il presente documento i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Così facendo i docenti si impegnano ad assicurare alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie di cui il nostro Istituto è dotato.

**La valutazione alla quale il Collegio fa riferimento è distinta in tre tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze:**

**1. Valutazione esterna** obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V della scuola primaria e III per la scuola Secondaria di primo grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. Inoltre, i risultati costituiranno, insieme agli altri elementi conoscitivi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento.

**2. Valutazione interna** che è di competenza degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità *della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei presenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum di Istituto e saranno così strutturate:*

**Valutazione iniziale o diagnostica:** analisi dei prerequisiti, attenzione per le situazioni personali - bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc. -

**Valutazione in itinere o formativa:** individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti;

**Valutazione intermedia o sommativa** (I quadrimestre);

**Valutazione finale o sommativa** (II quadrimestre).

**3. La valutazione per la certificazione finale al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado**, che costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo.

In ragione di ciò il curriculum dovrà essere finalizzato alla maturazione delle competenze di base e di cittadinanza e dovranno essere progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, prestando particolare attenzione a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Ciò detto si coglie come la valutazione deve essere necessariamente strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi, condivisi e soprattutto approvati collegialmente. Essa deve sia misurare le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa, che fornire le basi per un giudizio di valore che consenta di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti l'IC di Loreto Aprutino è intervenuto individuando modalità e criteri condivisi di valutazione degli alunni. In sintesi, il Collegio dei docenti ha inteso definire alcuni criteri articolati in indicatori e descrittori, che verranno riportati e portati a conoscenza degli alunni nei vari momenti dedicati alla valutazione.

## 1.2 VALUTAZIONE INIZIALE

Nella fase iniziale di accoglienza, prime settimane di scuola, si delinea il profilo di ciascun alunno attraverso l'osservazione (primo mese di scuola) di quattro aspetti fondamentali: partecipazione, impegno, metodo di studio, livello di competenza iniziale. Tale valutazione iniziale vuole essere funzionale alla compilazione del *Profilo della classe in entrata*. Contemporaneamente si somministrano le prove d'ingresso per classi parallele valutate con le voci SI, NO, IN PARTE.

<b>PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE</b>			
<p><b>Partecipazione</b></p> <p>Partecipazione al dialogo educativo (attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, capacità di iniziativa personale, interesse</p>	<p><b>Impegno</b></p> <p>Consapevolezza della necessità di applicazione costante, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni, frequenza</p>	<p><b>Metodo di studio</b></p> <p>Capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di utilizzare correttamente libri e materiali delle varie discipline</p>	<p><b>Livello di competenza iniziale</b></p> <p>Conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione, capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa, individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, competenze sociali e civiche, competenze chiave.</p>
<p><b>Poco adeguato, sufficiente, adeguato, eccellente</b></p>	<p><b>Poco adeguato, sufficiente, adeguato, eccellente</b></p>	<p><b>Poco adeguato, sufficiente, adeguato, eccellente</b></p>	<p><b>Iniziale, base, intermedio, avanzato</b></p>

**TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'INGRESSO**

<b>VOCI</b>	<b>PROVA</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
SI	COMPLETA O CON POCHI ERRORI	80%-100%
IN PARTE	CON ERRORI	70-50%
NO	CON MOLTI ERRORI	SOTTO IL 50%

## 1.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009).

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

**Le tecniche e gli strumenti operativi** che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'*osservazione* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno inoltre parte le *prove di ingresso*, attraverso le quali accertare specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

## GRIGLIE PER LA CORREZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

### 1. GRIGLIA di VALUTAZIONE DEL TESTO SCRITTO

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
CONTENUTO	2	.../10	
COERENZA INTERNA	3	.../10	
ADERENZA ALLA TRACCIA	2	.../10	
FORMA (lessico, sintassi)	2	.../10	
ORTOGRAFIA	1	.../10	
Percentuale			...../100

### 2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA SINTESI

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
CHIAREZZA della sintesi	3	.../10	
CAPACITÀ DI DISTINGUERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI DA QUELLE SUPERFLUE	4	.../10	
FORMA (lessico, sintassi)	2	.../10	
ORTOGRAFIA	1	.../10	



Percentuale			...../100
-------------	--	--	-----------

### GRIGLIA di VALUTAZIONE DEI PROBLEMI

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
DATI	1	.../10	
DOMANDA	2	.../10	
PROCEDIMENTO	4	.../10	
CALCOLO	2	.../10	
RISPOSTA	1	.../10	
Percentuale			...../100

### 3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE: NUMERI, SPAZIO E FIGURE, DATI E PREVISIONI, RELAZIONI E FUNZIONI

AMBITI	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
NUMERI		.../10	
SPAZIO E FIGURE		.../10	
DATI E PREVISIONI		.../10	
RELAZIONI E FUNZIONI		.../10	
Percentuale			...../100

### 4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PER LA SCUOLA PRIMARIA E ATTRIBUZIONE DI UN GIUDIZIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
%	GIUDIZIO VOTI
da 49 a 60	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
da 61 a 75	<b>BASE</b>
da 76 A 90	<b>INTERMEDIO</b>
da 90 a 100	<b>AVANZATO</b>

## **Modalità di comunicazione della valutazione**

### **Comunicazione sul diario dell'alunno/a**

I risultati delle prove di verifica oppure le osservazioni in ordine al comportamento o al grado di autonomia e responsabilità sono comunicati per iscritto alla famiglia tramite annotazione sul diario, con firma di avvenuta visione e conoscenza da parte della famiglia.

### **Lettera alla famiglia**

Nella scuola secondaria, durante i consigli di classe vengono individuati gli alunni che presentano criticità negli apprendimenti e/o nel comportamento tali da essere segnalate per iscritto alle rispettive famiglie, in modo che i genitori possano contattare gli insegnanti/il coordinatore di classe per approfondire la situazione e concordare strategie comuni di intervento.

### **Colloqui**

Scuola dell'infanzia - I genitori incontrano le docenti, in modalità online, su piattaforma Meet di G-Suite, con apposita programmazione per fasce di età e preventivo invio del link per collegarsi.

Scuola primaria - Nel corso della programmazione settimanale i docenti di team sono a disposizione per eventuali colloqui individuali in modalità online, su piattaforma Meet di G-Suite, richiesti e concordati con i genitori per specifiche motivazione.

Scuola secondaria - I genitori possono incontrare i docenti, in modalità online, per conoscere l'andamento scolastico dei propri figli, durante le ore individuate come disponibilità in modalità online, su piattaforma Meet di G-Suite.

Colloqui generali - A metà di ciascun quadrimestre, in orario pomeridiano, due volte l'anno tutti gli insegnanti (sia per la scuola dell'infanzia sia per la primaria che per la secondaria di I grado) sono presenti, in modalità a distanza per comunicare con i genitori.

Documento di valutazione - La scheda di valutazione è il documento ufficiale della scuola, visionata dalle famiglie al termine del primo quadrimestre e consegnata al termine del secondo quadrimestre.

## **1.4 PROVE FORMATIVE INTERMEDIE E SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE**

Per l'anno scolastico 2020/2021 il Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI), a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, che ha colpito il nostro Paese dall'a.s. 2019/2020, ha messo a disposizione dei docenti delle terze primarie e delle prime secondarie di I grado le prove formative di italiano, di matematica (cartacee per la primaria) e di inglese (CBT per la secondaria di I grado).

Le classi coinvolte nel Progetto sono successive a quelle che ogni anno svolgono le Prove nazionali.

Le Prove formative dell'INVALSI coinvolgono gli stessi ambiti disciplinari delle Prove nazionali ma sono pensate per supportare la valutazione in ingresso e in itinere degli studenti rispetto ai traguardi di competenza e di contenuto previsti per il grado scolastico precedente a quello in cui tali strumenti potranno essere presentati agli studenti. Le Prove formative messe a punto dall'INVALSI hanno una doppia funzione, poiché danno alle scuole la possibilità di:

- conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida e ai contenuti tipici previsti per il grado scolastico precedente (funzione formativa)
- promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica (funzione diagnostica)

Queste Prove tuttavia non vogliono sostituirsi alla valutazione diagnostica e formativa degli insegnanti, ma vogliono offrire uno strumento in più, di supporto e aiuto per le scuole.

Per questo motivo le modalità di adesione sono stabilite dagli insegnanti e la partecipazione è su base volontaria. È possibile svolgere le Prove formative fino al 30 gennaio 2021 con restituzione dei dati e risultati per singoli alunni e/o del gruppo -classe da parte del sistema Nazionale (invalsi).

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

### 1.5 DAI VOTI AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO: NUOVA ORDINANZA MINISTERIALE n. 172 DEL 4 DICEMBRE 2020:

L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

L'articolo n.3 precisa che: “per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, la valutazione periodica e finale è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”.

L'I.C. di Loreto Aprutino per anni ha lavorato e riflettuto sul curricolo d'istituto individuando, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi di apprendimento sono stati individuati nel documento ministeriale Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze come richiesto dalla normativa vigente.

Come sottolineato nelle linee guida che accompagnano l'ordinanza ministeriale, i docenti valutano per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta primaria sono previsti quattro livelli di apprendimento descritti nella seguente tabella che prendono in considerazione quattro dimensioni: l'autonomia, la tipologia di situazione, le risorse mobilitate, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

#### LIVELLI DI APPRENDIMENTO

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, talvolta con parziale autonomia.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, talvolta autonomamente e con continuità se supportato.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ciascun team docente ha individuato gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina e per annualità che sarà riportato nel documento di valutazione periodico e finale.



-temi di educazione alla legalità.

*Abilità*

-individua e applica nella vita di tutti i giorni e in diversi contesti i principi appresi e interiorizzati;

-si sente coinvolto da ciò che avviene nel quotidiano, nella realtà che ci circonda a livello *globale*

<p><i>Sviluppo sostenibile</i></p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprende il significato di sviluppo equo e sostenibile e promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.</li> </ul>	<p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-temi di educazione ambientale e cura del territorio;</li> <li>-temi di educazione alla salute.</li> </ul> <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ricicla dando una seconda vita agli oggetti;</li> <li>- sa classificare i rifiuti, li differenzia e si prende cura dell'ambiente che lo circonda;</li> <li>-promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;;</li> <li>-riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria ed evita gli sprechi;</li> <li>- adotta pratiche corrette di cura di sé e di igiene.</li> </ul>
<p><i>Cittadinanza digitale</i></p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimenta le tecnologie digitali e i nuovi media;</li> <li>-è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</li> </ul>	<p><i>Conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-temi di educazione digitale;</li> </ul> <p><i>Abilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppa il pensiero computazionale incontrando le tecnologie digitali;</li> <li>-realizza prodotti multimediali utilizzando software appositi;</li> <li>-riesce a distinguere tra informazioni corrette e ed errate tra quelle proposte dalla rete.</li> </ul>

<b>LIVELLI</b>			
<b>Avanzato</b>  <b>9-10</b>  (Conoscenza e applicazione consapevole, approfondita e critica)	<b>Intermedio</b>  <b>7-8</b>  (Conoscenza e applicazione consapevole)	<b>Base</b>  <b>6</b>  (Conoscenza e applicazione adeguata)	<b>Iniziale</b>  <b>4/5</b>  (Conoscenza e applicazione essenziale)

### 1.5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - INDICATORI E GIUDIZIO SINTETICO

<i>Giudizio sintetico</i>	<i>Rispetto delle regole e dell'ambiente</i>	<i>Relazione con gli altri</i>	<i>Rispetto degli impegni scolastici</i>	<i>Partecipazione alle attività</i>
<b>Ottimo</b>	L'alunno rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
<b>Distinto</b>	L'alunno rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente..	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti, svolgendo un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.	Partecipa in modo attivo e produttivo.
<b>Buono</b>	L'alunno rispetta le regole condivise e l'ambiente.	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali, svolgendo un ruolo generalmente collaborativo nel gruppo classe.	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.	Partecipa in modo adeguato.
<b>discreto</b>	L'alunno rispetta-quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.	Partecipa in modo abbastanza adeguato.
<b>sufficiente</b>	L'alunno rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.	Partecipa in modo discontinuo.

<b>non sufficiente</b>	L'alunno rispetta saltuariamente/ non rispetta le regole condivise e l'ambiente.	Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Non mostra disponibilità al lavoro di gruppo. /Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.	Non rispetta gli impegni scolastici.	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime
------------------------	--	---	--------------------------------------	--

[https://docs.google.com/document/d/1GhWQTqWqjYZf\\_5klkOhiBvKdC5ZSxYm9Qx4Y-TDL7Q8/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1GhWQTqWqjYZf_5klkOhiBvKdC5ZSxYm9Qx4Y-TDL7Q8/edit?usp=sharing)

### **Valutazione dell'IRC o dell'attività alternativa**

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti utilizzando i seguenti descrittori:

O - ottimo

D- distinto

B - buono

S - sufficiente

NS - non sufficiente

Stessi descrittori verranno utilizzati per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono.

### **CRITERI RELATIVI AL CONTRIBUTO DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO NELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE.**

Il DPR n.122 del 2009 all'art.2 comma 5 e all'art.4 comma 1 del DPR n.122 del 2009 prevede che per la valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione e nel secondo ciclo di istruzione "il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti delle classi elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno". Pertanto, considerato che i docenti dell'organico dell'autonomia assegnati al potenziamento svolgono attività di insegnamento sia in progetti deliberati dagli organi collegiali sia durante le ore destinate alle supplenze ed essendo docenti alla stregua degli altri, nella loro funzione rientra anche quella valutativa, fermo restando che gli elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto dimostrati da ciascuno studente non potranno confluire nella valutazione finale e concorrere alla media degli alunni.

#### **1.5.3 CRITERI DI RILEVAZIONE DEI PROGRESSI**

All'interno del documento di valutazione vengono rilevati i progressi che ciascun alunno ha raggiunto nel corso del primo periodo di scuola in merito alla situazione di partenza, alla frequenza, all'interesse, all'autonomia, al metodo di studio, alla socializzazione e ai progressi nell'apprendimento.

[https://docs.google.com/document/d/1e0A\\_9sG7lkeybyIaFdBgaiN34veLvAgLXKPjEdpygb8/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1e0A_9sG7lkeybyIaFdBgaiN34veLvAgLXKPjEdpygb8/edit?usp=sharing)



## **1.6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Verificare non significa semplicemente mettere alla prova l'alunno, porlo di fronte ad un problema da risolvere. Valutare non è un atto che si materializza nell'attribuzione di un giudizio di merito o di demerito riferito ai risultati raggiunti.

Esiste un collegamento molto stretto tra la verifica, la valutazione e tutti gli altri momenti che caratterizzano i sistemi e i processi formativi. La verifica e la valutazione non hanno una funzione meramente selettiva. Esse informano sul procedere dell'apprendimento, sull'iter della formazione e ne regolano l'evoluzione, anche ai fini dell'orientamento e della vita futura.

La verifica e la valutazione investono due fronti:

- L'intervento educativo in riferimento al quadro funzionale in tutte le sue articolazioni.
- L'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.

### **Intervento educativo**

Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso.

In sede di bilancio si valorizza la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si ricercano le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade.

### **Apprendimenti**

Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione tra i docenti curricolari e il docente di sostegno, e si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

Si rammenta che l'esperienza della verifica tradizionale è sempre e comunque una prova emotivamente coinvolgente, che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di forza.

Ecco perché nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità di ogni alunno.

### **La valutazione degli studenti con DSA**

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe può adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "personalizzare", del "differenziare" e dell'"individualizzare".

Le modalità valutative debbono consentire allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. In ragione di ciò la valutazione degli studenti con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea, di seguito descritte:

Strumenti compensativi, sintesi vocale, registratore, programmi di video scrittura con correttore ortografico, calcolatrice

Strumenti meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.

Misure dispensative lettura ad alta voce

Tempi aggiuntivi durante le prove adeguata riduzione del carico di lavoro

Dispensa dalla valutazione delle prove scritte di lingua straniera

Esonero dall'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'ampliamento dei tempi, all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

**La valutazione degli studenti con altri BES**(Studenti con disturbi specifici differenti dai DSA o con altre problematiche – Studenti stranieri - Studenti con difficoltà socio-ambientali/economiche/culturali – Studenti con difficoltà psicologiche)

Nella Direttiva del Miur del 27 dicembre 2012 si afferma che i Consigli di classe, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. In sede d'esame non è prevista però alcuna forma dispensativa.

Ciò detto i nostri alunni con BES saranno valutati in base ad un eventuale PDP che dovranno raccordarsi con una progettazione e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie.

Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la prassi valutativa mira a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni.

### **Attività di recupero per il raggiungimento degli obiettivi minimi**

Le strategie che la scuola mette in atto per recuperare gli alunni con carenze – insufficienze - difficoltà (compatibilmente con l'organico disponibile) sono le seguenti:

- corsi o attività di recupero programmati
- progetto accoglienza ed integrazione
- progetto prima alfabetizzazione
- piano inclusività
- attività laboratoriali (per motivare e coinvolgere gli alunni e contrastare la dispersione scolastica)

### **1.7 CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Il D. Lgs. 62 del 2017 art. 3 ribadisce:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Come stabilisce Il D.P.R. 122/2009 la proposta di non ammissione deve essere formulata dal team di classe durante l'interclasse tecnico del mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

## **1.8 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA**

Le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola primaria secondo il modello A ministeriale allegato.

<https://drive.google.com/file/d/1ifEfahyS0oq86GXVi7az5lmrF9A5RNoE/view?usp=sharing>

Allegato A



### **ISTITUTO COMPRENSIVO DI LORETO APRUTINO**

#### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

#### **Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

#### **CERTIFICA**

che l'alunn ..... , nat ...

a ..... il ..... , ha

frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. .... con orario settimanale di .....

ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 Data

..... Il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

(1) Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## 1.9 CRITERI DELLA PROVA PSICOFISICO-ATTITUDINALE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

### Modalità di svolgimento delle prove attitudinali

Lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e consentire a tutti gli aspiranti di essere globalmente valutati in modo equo e non solo in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite.

COMMISSIONE: Come da DM 13 febbraio 1996, art. 3, comma 5, la commissione sarà presieduta del Dirigente scolastico o da chi ne esercita le funzioni, e composta dai docenti dell'indirizzo musicale e da un docente di Musica della scuola, nominati dal Dirigente.

LE PROVE: saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante e si articoleranno in due fasi:

#### a) Prova scritta collettiva

#### b) Prova orale/pratica individuale

**1.** La prima prova consiste nella somministrazione di un test (il più utilizzato è il test di Bentley) teso a valutare le abilità elementari richieste nel fare musica.

Il test è strutturato su quattro prove: *discriminazione delle altezze, riconoscimento di suoni simultanei, analisi accordale, memoria tonale.*

**2.** La seconda prova consiste in una serie di verifiche pratiche e colloquio psico-attitudinale

- *Accertamento del senso ritmico*

La prova consiste nella ripetizione a imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante, da riprodursi con le mani e con piccoli strumenti ritmici dal candidato.

Le sequenze sono ideate per valutare: capacità di riproduzione ritmica, reattività-coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative.

- *Accertamento dell'intonazione e musicalità.*

La prova consiste nell'esecuzione di un breve brano vocale a scelta del candidato da accompagnare con un semplice ritmo eseguito con le mani o con piccoli strumenti ritmici.

- *Accertamento della memoria melodica*

La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di una breve melodia proposta dalla commissione da accompagnare con un semplice ritmo eseguito con le mani o con piccoli strumenti ritmici.

- *Prova di sincronizzazione*

La prova consiste nel sottolineare con il battito delle mani o con l'aiuto di piccoli strumenti, i vari aspetti ritmici delle canzoncine proposte.

- *Eventuale prova allo strumento*

Qualora l'alunno avesse già ricevuto una prima educazione musicale in ambienti extrascolastici, può preparare un brano da eseguire allo strumento.

**3.** A conclusione della Prima Prova, la Commissione si riunirà per procedere alla correzione degli elaborati. In seguito, in ordine alfabetico, convocherà gli alunni singolarmente per effettuare la Seconda Prova Orale/Pratica

**4.** Sarà effettuata una valutazione psicofisica per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche per suonare uno strumento, per esempio apparecchi dentali per gli strumenti a fiato, sordità ad un orecchio per gli strumenti laterali (Violino), difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche, ecc... Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica; la commissione ne terrà conto nell'assegnare lo strumento;

**5.** Su richiesta dell'alunno, la Commissione ascolterà un eventuale brano preparato dal candidato nell'eventualità che abbia già studiato uno strumento; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova, sarà invece elemento importante ai fini di una più corretta e chiara definizione delle attitudini musicali del candidato;

**Criteria di valutazione della prova scritta collettiva**

Per ogni singola prova (1-2-3-4) viene assegnato un punteggio da 1 a 5 punti per un totale di 20 punti.

**Criteria di valutazione della prova orale/pratica individuale**

Per ogni singola prova (1-2-3-4) viene assegnato un punteggio da 1 a 5 punti per un totale di 20 punti

	<b>Punti 1 Prova mediocre</b>	<b>Punti 2 Prova sufficiente</b>	<b>Punti 3 Prova buona</b>	<b>Punti 4 Prova ottima</b>
Prova n.1- Accertamento del senso ritmico	L'alunno ripropone con difficoltà schemi ritmici semplici	L'alunno ripropone solo parzialmente e con qualche esitazione schemi ritmici semplici	L'alunno ripropone con disinvoltura schemi ritmici moderatamente complessi	L'alunno ripropone con precisione schemi ritmici complessi

Prova n.2- Accertamento dell'intonazione e musicalità	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina da lui proposta con scarsa approssimazione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina da lui proposta con sufficiente precisione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina da lui proposta con buona precisione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina da lui proposta con personalità, disinvoltura e precisione nell'intonazione
Prova n.3- accertamento della memoria melodica	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina proposta dalla commissione con scarsa approssimazione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina proposta dalla commissione con sufficiente precisione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina proposta dalla commissione con buona precisione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare una breve canzoncina proposta dalla commissione con personalità, disinvoltura e precisione nell'intonazione
Prova n.4 – Prova di sincronizzazione	L'alunno è in grado di accompagnare una canzoncina con il battito delle mani e/o strumenti ritmici, con scarsa approssimazione	L'alunno è in grado di accompagnare una canzoncina con il battito delle mani e/o strumenti ritmici, con sufficiente precisione	L'alunno è in grado di accompagnare una canzoncina con il battito delle mani e/o strumenti ritmici, con buona precisione	L'alunno è in grado di accompagnare una canzoncina con il battito delle mani e/o strumenti ritmici, con personalità, disinvoltura e precisione

Nell'ambito della prova orale/pratica la commissione avrà cura di acquisire informazioni più generali relative allo storico dell'alunno e alle motivazioni che lo hanno mosso verso la scelta dell'indirizzo musicale.

#### **Assegnazione dello strumento**

La commissione procederà all'assegnazione dello strumento agli studenti dichiarati idonei tenendo conto dei seguenti fattori:

- a. esito delle prove attitudinali
- b. preferenza indicata dagli alunni allo scopo di evitare l'assegnazione di uno strumento non particolarmente gradito in vista di un triennio di studi.
- c. criteri didattici e organizzativi più generali, che riguardano la formazione delle classi.

La somma dei punteggi assegnati a ciascun candidato, in relazione allo strumento individuato dalla commissione per il singolo candidato, darà luogo al punteggio complessivo per la formulazione della graduatoria di idoneità di ciascun strumento.

Terminata la disponibilità dei posti, gli altri aspiranti saranno collocati in una graduatoria aggiuntiva sempre in ordine di merito e divisa per strumento musicale.

Il giudizio finale della Commissione è inappellabile.

## LA VALUTAZIONE IN SITUAZIONE DI DIDATTICA A DISTANZA

### a PREMESSA

La valutazione è un processo lungo e articolato, che fa parte di un progetto condiviso, delineato nella programmazione e attuato nella didattica quotidiana, attraverso la verifica e il controllo dei risultati, la progettazione e le strategie di recupero.

Come recita il DLgs 62-2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

Il voto in decimi è, pertanto, solo uno dei possibili modi per esprimere, limitatamente alla Scuola Secondaria di 1° grado, il livello raggiunto nell’apprendimento delle discipline, come momento sommativo al termine di un percorso o di un suo segmento significativo; può rispondere ad un bisogno comunicativo in modo immediato e sintetico, ma per sua stessa natura, soprattutto se non accompagnato da opportuni indicatori e descrittori, non è in grado di assolvere la finalità formativa della valutazione.

La nuova normativa sulla valutazione periodica e finale nella scuola primaria raggiunge questo traguardo ed introduce 4 livelli di apprendimento per descrivere in modo dettagliato gli obiettivi raggiunti da ciascun alunno nelle singole discipline. Questo passaggio richiede riflessione e formazione continua ai docenti e momenti informativi di condivisione con le famiglie.

Nella situazione di emergenza che ha travolto la scuola dall’a.s.2019/2020, l’importanza di tale finalità è stata richiamata nella Nota MI 17 marzo 2020, n. 388 *“Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un’ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

D’altra parte, anche nella precedente Nota MI 8 marzo 2020 n. 279 si è sottolineato che *“la normativa vigente, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti”*.

Tutti i docenti dell’Istituto, fin dall’inizio, hanno rilevato, prima ancora di procedere con gli apprendimenti, la necessità di mantenere e coltivare le relazioni nella classe, di essere vicini agli alunni e alle loro famiglie, per aiutare i ragazzi a dare senso all’esperienza e continuare a far vivere loro la scuola come luogo, anche se virtuale, di incontro, partecipazione e ascolto.

È apparsa poi evidente l’esigenza di ripensare i percorsi di apprendimento, selezionando contenuti e attività senza perdere di vista i traguardi per lo sviluppo delle competenze ma



adeguandoli ai nuovi bisogni degli alunni e all'ambiente di lavoro a distanza, utilizzando le discipline come strumento di comprensione del reale.

Coerentemente con questa impostazione, si è scelto di utilizzare per la seconda parte dell'anno scolastico la valutazione formativa, come supporto ai percorsi di crescita degli alunni in questo periodo così complesso e difficile da affrontare per tutti, lasciando l'attribuzione del voto in decimi al momento della valutazione sommativa di fine anno.

I docenti hanno interagito con gli alunni, di continuo e con diverse modalità, fornendo indicazioni di lavoro, incoraggiando l'impegno, analizzando i compiti, apprezzando il lavoro svolto e dando suggerimenti per il miglioramento; questa relazione costante e individualizzata ha rinforzato la motivazione, promosso l'autonomia e contribuito a sviluppare il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi.

Oltre a ciò, i docenti non hanno smesso di formarsi e di auto-formarsi, proseguendo a distanza i corsi già programmati, cogliendo ulteriori opportunità esterne, organizzandosi come comunità di pratica con il supporto del Team dell'Innovazione d'Istituto per migliorare le competenze relative alla didattica a distanza.

Prima ancora degli adempimenti normativi, la scuola e la comunità educante (con il contributo prezioso delle famiglie) hanno dato significato e sostanza a questa parte "speciale" dell'anno scolastico, anticipando per molti aspetti le indicazioni fornite non sempre tempestivamente dal Ministero, condividendo approcci, riflessioni, elaborazioni e scelte in situazioni formali (Consigli di classe, incontri di programmazione, riunioni dei Coordinatori di classe, del Gruppo di lavoro per l'inclusione, dello staff) e in numerose altre occasioni informali.

Il "Documento sulla valutazione di fine anno" raccoglie e formalizza, in coerenza con i provvedimenti governativi necessari a garantire la validità dell'anno scolastico, procedure e strumenti che sono il risultato di un percorso comune caratterizzato per tutta la sua durata dall'osservazione dei bisogni e dalla rilevazione delle criticità, dal continuo adattamento dell'azione educativa e didattica alle situazioni diversificate e imprevedibili che ogni docente ha incontrato, da una crescita professionale diffusa maturata "sul campo", dal continuo sviluppo della comunità di pratica e da un significativo rafforzamento della comunità educante.

- . La valutazione è condotta ai sensi dell'articolo 2 del DLgs 62/2017. Tutti i docenti faranno riferimento per la Valutazione degli apprendimenti, per la Valutazione del comportamento all'[Allegato 4](#) e per la Descrizione dei processi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti all'[Allegato 5a](#).
- b.** Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del DLgs 62/2017.
- c.** I docenti titolari della classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.
- d.** Si terrà conto, inoltre, per gli alunni con le maggiori fragilità del mancato svolgimento delle iniziative di Recupero e supporto allo studio, programmate dalla scuola per il secondo quadrimestre e non realizzate.
- e.** In nessun caso, nei processi di valutazione, gli alunni potranno essere penalizzati per carenze non imputabili alla loro volontà, dovute a problemi nella disponibilità delle tecnologie e delle connessioni, o a difficoltà familiari di cui non sempre la scuola è a conoscenza.
- f.** Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

g. Per gli alunni delle classi prima, seconda, terza e quarta ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, i docenti contitolari della classe predispongono il Piano di apprendimento individualizzato ([Allegato 6](#)).

h. Il Documento di certificazione delle competenze previsto per gli alunni delle classi quinte viene compilato per la parte relativa alla scuola, senza la sezione relativa alle Prove nazionali INVALSI.

## ALLEGATI

4. Valutazione del comportamento – giudizi sintetici, indicatori e descrittori
5. Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
6. Piano di apprendimento individualizzato da allegare al documento di valutazione finale

## ALLEGATO 4

### VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO – GIUDIZI SINTETICI, INDICATORI E DESCRITTORI

<i>Giudizio sintetico</i>	<i>Rispetto delle regole e dell'ambiente</i>	<i>Relazione con gli altri</i>	<i>Rispetto degli impegni scolastici</i>	<i>Partecipazione alle attività</i>
<b>Ottimo</b>	L'alunno ha rispettato consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise anche nell'ambiente virtuale.	Ha manifestato eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.	Ha rispettato gli impegni scolastici e svolto i compiti assegnati con regolarità ed elaborazioni originali.	Ha partecipato in modo costruttivo, anche con contributi personali.
<b>Distinto</b>	L'alunno ha rispettato consapevolmente le regole condivise anche nell'ambiente virtuale.	Ha mantenuto rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti, svolgendo un ruolo propositivo all'interno della classe e mostrando disponibilità alla collaborazione.	Ha rispettato gli impegni scolastici in modo responsabile.	Ha partecipato in modo attivo e produttivo.
<b>Buono</b>	L'alunno ha rispettato le regole condivise anche nell'ambiente virtuale.	Ha manifestato correttezza nei rapporti interpersonali, svolgendo un ruolo generalmente collaborativo nel gruppo classe.	Ha rispettato gli impegni scolastici regolarmente.	Ha partecipato in modo regolare

<b>discreto</b>	L'alunno ha rispettato quasi sempre le regole condivise anche nell'ambiente virtuale.	Ha manifestato discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.	Ha rispettato gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.	Ha partecipato in modo adeguato.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno ha rispettato saltuariamente le regole condivise anche nell'ambiente virtuale.	Ha instaurato rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	Ha rispettato gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.	Ha partecipato in modo discontinuo.
<b>Non Sufficiente</b>	L'alunno non ha rispettato le regole anche nell'ambiente virtuale.	Non ha socializzato con i compagni e/o ha svolto un ruolo negativo nel gruppo classe. Non è stato disponibile alla collaborazione.	Non ha rispettato gli impegni scolastici.	Ha partecipato in modo non adeguato alle richieste minime.

## ALLEGATO 5a Scuola Primaria

### DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

<i>Frequenza</i>	<i>Autonomia e responsabilità</i>	<i>Socializzazione</i>	<i>Consapevolezza</i>	<i>Sviluppo degli apprendimenti</i>
L'alunno ha frequentato con assiduità anche nel periodo della didattica a distanza.	Ha sviluppato una completa autonomia nell'organizzazione e nello svolgimento del lavoro, rispettando le consegne con senso di responsabilità.	Ha mantenuto relazioni costruttive e propositive con compagni e insegnanti.	Ha reagito positivamente all'imprevista situazione del secondo quadrimestre, trasferendo le sue competenze nel nuovo ambiente virtuale.	Rispetto alla situazione di partenza l'alunno ha compiuto notevoli progressi, migliorando in particolare la padronanza nell'uso delle tecnologie.
L'alunno ha frequentato regolarmente, con qualche difficoltà nel periodo della didattica a distanza.	Ha consolidato l'autonomia nell'organizzazione e nello svolgimento del lavoro, rispettando sostanzialmente le consegne.	Ha mantenuto relazioni positive con compagni e insegnanti.	Dopo qualche incertezza iniziale di fronte all'imprevista situazione del secondo quadrimestre, è riuscito ad integrarsi positivamente anche nel nuovo ambiente virtuale.	Rispetto alla situazione di partenza l'alunno ha compiuto progressi, migliorando la conoscenza e l'uso delle tecnologie.

L'alunno ha frequentato con qualche discontinuità, anche a causa di difficoltà nel periodo della didattica a distanza.	Ha migliorato in parte la capacità di organizzare il proprio lavoro, riuscendo per lo più a rispettare le consegne, nei contenuti anche se non sempre nei tempi.	Ha superato alcune difficoltà di integrazione nel gruppo-classe.	Dopo un iniziale disorientamento di fronte all'imprevista situazione del secondo quadrimestre, è riuscito poi ad integrarsi nel nuovo ambiente virtuale.	Rispetto alla situazione di partenza l'alunno ha compiuto alcuni progressi, migliorando la conoscenza e l'uso delle tecnologie.
L'alunno ha frequentato con qualche discontinuità, nonostante la piena disponibilità della strumentazione necessaria per la didattica a distanza.	Nonostante il possesso di una discreta capacità di organizzazione, non sempre ha rispettato le consegne; deve pertanto ancora sviluppare un adeguato senso di responsabilità.	Ha stabilito relazioni con compagni e insegnanti, non sempre costruttive dal punto di vista dell'interazione di lavoro.	Sebbene in possesso di conoscenze e capacità d'uso delle tecnologie, solo nell'ultima parte dell'anno ha acquisito la consapevolezza dell'ambiente virtuale come nuovo contesto scolastico.	Rispetto alla situazione di partenza l'alunno ha compiuto modesti progressi, anche nella conoscenza e nell'uso delle tecnologie.

## ALLEGATO 6

### PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE

ai sensi dell'O.M. n. 11 del 16-05-2020 "Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti"  
DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE

*Solo per gli alunni con valutazioni inferiori a 6 delle classi NON terminali*

**Istituto comprensivo di Loreto Aprutino (PE) – anno scolastico 2019-2020**

SCUOLA:

CLASSE:

ALUNNO:

DISCIPLINA	VALUTAZIONE	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO da conseguire	STRATEGIE per il miglioramento dei livelli di apprendimento